

Sabine Pascarelli

Punti di vista



fotografia di Roberto Maggiani :: www.archivio-foto.it

E-book n. 32
Pubblicato da *LaRecherche.it*

Oltre l'Illusione

Eccoti qua
dietro a me
mio zoo privato.
In ogni gabbia
un'illusione.

Signore e Signori,
Vi presento
l'illusione più preziosa:
il mio principe
sul suo cavallo
bianco.
Ho paura per lui –
è delicato
come una trasparente
porcellana cinese...

Davanti a me
Un cane selvaggio mi fissa.
Profondi
i suoi occhi scuri,
che mi penetrano l'anima.
Antichi istinti
consolidano
la nostra alleanza.
Lo inseguo,
per tornare al mio posto
nel firmamento

Adolescenza

Mentre
stavo percorrendo il ponte sottile
unico passaggio
che da un universo senza spazio
né tempo
mi conduceva verso punti
interrogativi scagliati contro
un cielo incerto
e cumuli di nubi all'orizzonte.

In quel mentre
ero sicura
di non essere sicura
di niente.

In quel mentre
non sapevo di seguire Orfeo
che questa volta non si
girò.

Rosa

Rosa ha la sua storia.
Non certo facile
perché pulisce le case
di altri
anziché portare
a spasso un nipotino.
Eccessiva la sua
magrezza
la lentezza
rauca la voce
e bassa
a causa delle sigarette
e delle urla a labbra
chiuse
che poco alla volta
emergono
dagli occhi neri
profondi
come pozzi
prosciugati.

Lunedì Mattina

Mi ami? avrebbe voluto
chiedere lei, mentre lui
distrattamente
le dava un bacio
sulla guancia,
già essendo altrove
prima che il corpo
potesse seguire
l'impulso
e dirigersi
giù per le scale.

La sua mente
già fuori città,
in mano la chiave
che lo avrebbe chiuso
fuori casa.

La donna, ancora
sulla porta di cucina,
lentamente richiamò
lo sguardo a sé;
sembrava rivolgere il suo
mi ami?

ad un piccolo ragno nero
sul muro, che
in risposta
tesseva tutti i suoi
sentimenti
in un capolavoro
che sarebbe servito
a nutrire entrambi
fino alla fine dei loro
giorni.

Per Klara

Quando Brahms
scriveva la sonata
vedeva lei
seduta in controluce
annullando
la nera rigidità
del pianoforte
come se ascoltasse
i tasti
nel loro gioco
solitario
assorto
un sogno chiuso
le mani lì per caso.

Cori Russi

Da una messa cantata di Rachmaninov

Luoghi di culto
dorati, voci vibranti
su scale basse
anelano all'eternità
pacatamente
come pitture popolari
su icone
cori su cori
su cori
di devozione
all'improvviso la fine –
l'ultimo suono
sospeso, come
rapito
forse
da un demonio.

Suoni

Stringo le labbra
le arcate
dei miei denti

chiusa
sono
chiusa

la mia voce
piano
vibra suoni
nel ventre

argenteo corde
oscillano
nella brezza
dell'anima.

Sheherazade

Voglio raccontare a me stessa
le tante storie della mia vita
comprese, incomprese,

immagini di stampe grossolane,
con semplici colori
parlano di cose comuni a tutti,

preziose miniature
(lusso privato di corte)
delicati disegni, piccoli capolavori

iniziali
che portano ovunque l'anima
desideri
antichi simboli senza preconcetti

forti come il vivo arancione del salice
che si offre con i suoi rami nudi
al cielo di cristallo.

Non è Luce senza Gloria

Certi brividi
del corpo
e della mente
si propagano
come cerchi
sull'acqua

infiniti

cosmo
che riverbera
in sonora risposta
(il Nulla contiene il Tutto).
C'è un filo
forte come seta
che l'attraversa
rivestito
di una musica
incomprensibile:
il canto
degli angeli.

Innocenza

Guarda gli alberi:
molti stanno lentamente
morendo. La loro grossa
insensibile corteccia
si copre di muschio, gialla
sostanza che penetra
con lunghi fili a noi
non visibili, prelevando
l'essenza vitale
dell'albero, nutrendosi
della sua vita.
Non ne sa niente
della sofferenza di alberi.
Come biasimarlo
per pretendere uno spazio
nel nostro mondo
del male e del bene.

Risveglio

Un morbido strato di muschio verde
avvolge il tronco del vecchio gelso
che s'inchina al tramontare del sole.
La sua corteccia come pelle screpolata
di un elefante, ingrandita tante volte,
insensibile allo scavare di grosse
formiche nere, costruttrici di infinite gallerie.
E chi sa immaginare
che cosa provano gli innumerevoli
anelli dei suoi anni, spezzati
dalla vuotezza del suo tronco,
o se c'è stanchezza nell'attendere
un'altra primavera, quel crescendo
di grida di gioia che richiama dal cuore
della terra vibrante linfa vitale,
satura di nuove promesse.
E ogni primavera
è come il primo risveglio dal seme
arrivato dal cielo
sotto le vele spiegate del vento.

Tempi Moderni

Davanti al centro
commerciale
un parcheggio pieno
di macchine, persone,
carrelli della spesa.
Sospeso nell'azzurro,
sopra ai due
cedri del libano
all'ingresso,
un gabbiano –
diretto alla discarica.

Canto del Deserto

Anima
parlami della tua
tristezza
e ti seguirò
nel luogo
del tuo desiderio:
immensità
vastità
vuoto.
Il deserto.
Ostile per il corpo.
Il mare (generatore
di vita)
il suo orizzonte
liquido.
Molecole di
amarezza
riempiono la bocca,
impediscono
di pronunciare parole
nel vento
che infuria
in cerca di
ostacoli.
Solo nell'oscurità
tutto si quietava
quando l'universo
intessuto di
luminosità
s'inclina per
riposare
su solide increspature
che non vanno
da nessuna parte
in assenza
di rive.

Pressione del Sangue

I ruscelli del mio sangue
silenziose rapide
liquido fuoco
amore
che mi riempie le vene
ogni singola goccia
in viaggio
verso
l'oceano.

Riepilogo

Quando il vento nelle mie vene si fa impetuoso
e il mio corpo ondeggia nel verso
delle canne, possibili flauti,
si libera quella sottile melodia
che con ritmo incalzante
solleva cubi di pietra
che mi sbarrano la strada

Speranza

Il poeta
osserva.
Osserva ed assorbe.
Come un cactus
nel deserto del Nevada
che raccoglie l'acqua
in un sistema
di serbatoi: la sua
sopravvivenza.
Cresce lentamente,
puntando al cielo.
Forti spine
lo difendono.
Obbedisce al suo ciclo
di apparente riposo,
culminando
in improvvise fioriture
di rara bellezza.
I frutti maturi
danno sostegno
a tante creature
che nel deserto
lo cercano e
grazie a lui
sopravvivono.
Solitaria
la sua natura.
Difficilmente
è un saggio.
Il saggio tace.

Nota biografica

Sabine Pascarelli è nata e cresciuta in Germania, dove si è laureata in lingua e letteratura tedesca all'Università di Dortmund. È autrice di letteratura per bambini, il suo ultimo libro *“Glenscheck & Co.”* è stato pubblicato in Germania. In Italia ha ricevuto premi letterari, *“Il Cortile”* (La Spezia, 2004) e *Mirabilia* (2006).

Le sue poesie si trovano in varie antologie sia in inglese, che in italiano, in *“Only the Sea Keeps”* (Bayeux Editions, Canada), in *“Il Litorale”*, *“Città di Salò”*, *“Pensieri di Donne”*.

Nel 2007 poesie sue sono state pubblicate in *“Arabesques Review”*, nel 2008 in *“Il Chiasso Largo”*.

Sabine Pascarelli lavora come traduttrice di inglese, tedesco, italiano; molte delle sue traduzioni sono state pubblicate da case editrici italiane.

Vive in Toscana con il marito e due figli.

Questo libro elettronico (e-book) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da LaRecherche.it. Per contatti: e-book@larecherche.it.

Pubblicato nel novembre 2009 sui siti:

www.ebook-larecherche.it

www.larecherche.it

E-book n. 32

a cura di Roberto Maggiani e Giuliano Brenna

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]